DELLA ROVERE, *ministro per la guerra*. Il deputato Ricciardi vorrebbe che non si facesse la caserma di Brescia per due ragioni, se non erro. La prima, che la cavalleria sia già alloggiata in due locali nella medesima città; l'altra per il motivo dei confini.

Risponderò, anzitutto, che la cavalleria a Brescia non sta solamente in due locali, ma in diversi che sono pessimi, e dove i cavalli muoiono in gran numero.

Oltre a ciò manca in quella città una cavallerizza. Dovendosi provvedere a questa nuova cavallerizza, ed avendosi locali affatto rovinati, dove erano i cavalli molto male, si venne in pensiero di costrurre questa caserma la quale riescirà ben adatta, sicchè, sia la disciplina, sia l'istruzione guadagneranno molto.

In quanto poi alla ragione messa avanti dal deputato Ricciardi, cioè che i confini del regno d'Italia non stanno a Brescia, ma a Venezia, io dico, che in ogni caso il mettere il reggimento di cavalleria a Venezia non so se sarebbe una buona speculazione. (*Risa di approvazione*)

Quando anche poi noi mettessimo la cavalleria a Verona, non ci starebbe bene, poichè la cavalleria bisogna metterla dove sono buoni pascoli, dove il fieno e la biada sono a buon mercato; queste condizioni le troviamo a Brescia e non a Verona.

Laonde, dato anche il caso che il regno d'Italia fosse tutto compiuto, Brescia certamente avrebbe sempre guarnigione di cavalleria.

In quanto poi all'obbiezione fatta dal deputato Ricciardi a proposito della caserma d'artiglieria a Pisa, cioè che non si debba fare dal Governo nessuna spesa, ma si abbiano a eccitare i municipi a far essi le spese, giacchè sono molto vogliosi d'aver guarnigione, a questo mi occorre di rispondere che appunto il municipio di Pisa ha fatto una cospicua offerta per concorrere nella spesa di questa caserma. La caserma d'artiglieria in Pisa costerà al Governo 600,000 lire, ma effettivamente sarà una caserma che avrà un valore di oltre 1,000,000, grazie all'offerta fatta dal municipio di Pisa.

RICCIARDI. Nella relazione non si fa punto parola di questa mortalità dei cavalli a Brescia.

M'inchino io quindi innanzi a questo fatto, tanto più che la nostra cavalleria è molto magra.

Signori, io non posso guardare senza pietà i nostri poveri cavalli, nè posso senza gran dispiacere paragonarne lo stato con quello dei cavalli dei nostri carabinieri, cavalli bellissimi, e i quali pure non sono di utilità veruna, laddove si potrebbero formare con essi due magnifici reggimenti di corazzieri. Ma lasciamo stare questa quistione dei carabinieri, sulla quale ritornerò a tempo debito.

Quanto alla caserma di Pisa, io ignorava il fatto enunciato dall'onorevole ministro, vale a dire l'offerta fatta dal municipio pisano. Il perchè mi rimango dal più oltre oppugnare la legge.

PRESIDENTE. Se nessuno domanda la parola, s'intenderà chiusa la discussione generale.

(La discussione generale è chiusa).

Leggo l'articolo unico:

« Sono autorizzate le spese straordinarie occorrenti nella complessiva somma di lire 1,055,833 50 per le nuove opere riflettenti il servizio del genio militare descritte nel quadro come in appresso, le quali verranno stanziate in appositi e separati capitoli colla corrispondente designazione nel bilancio passivo del Ministero della guerra per gli anni 1863 e 1864, ripartitamente come segue. »

Lo pongo ai voti.

(È approvato).

APPROVAZIONE DEL DISEGNO DI LEGGE PER DOTAZIONE DI MATERIALI PER LE PIAZZE FORTI.

PRESIDENTE. Ora si passa alla discussione del secondo progetto di legge portato dall'ordine del giorno pel materiale del genio per dotazione delle piazze forti — Spesa straordinaria sul bilancio 1862 e seguenti della guerra.

Leggo il progetto della Commissione:

« Art. 1. È autorizzata la spesa straordinaria in lire 800,000 per provvista di materiali pei lavori del genio da assegnarsi in dotazione alle piazze di *Pavia, Pizzighettone, Piacenza, Bologna, Ancona,* secondo risulta dai calcoli degli ufficiali titolari del genio ed approvati dal Ministero della guerra.

« Art. 2. Detta spesa sarà oggetto di apposito capitolo della parte straordinaria del bilancio passivo del Ministero della guerra col numero 61 e sotto l'indicazione di *Materiale del genio per dotazione delle piazze forti.*

« Art. 3. Essa sarà ripartita in vari esercizi, cioè, per lire 300,000 pel 1862, e per le rimanenti 500,000 nei successivi bilanci. »

La discussione generale è aperta.

(Nessuno domandando la parola, si passa agli articoli, i quali sono approvati).

Si procede allo scrutinio segreto sulle due leggi testè votate.

DI PETTINENGO. Domando la parola sul sunto delle petizioni.

In nome del nostro collega il generale Petitti pregherei la Camera di voler dichiarare l'urgenza per la petizione numero 9085 riflettente certo Occelli Celso da Dogliane, domiciliato in Torino, carabiniere giubilato, decorato di tre medaglie al valor militare.

(È dichiarata d'urgenza).

(*Si procede allo scrutinio*).

Risultamento della votazione sul progetto di legge:

Autorizzazione di spese straordinarie sul bilancio della guerra per costruzione di caserme:

Votanti	209
Maggioranza	105
Voti favorevoli	186
Contrari	23

(La Camera approva).